

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) **Ente proponente il progetto:**

CITTA' DI TORINO

2) **Codice di accreditamento:**

NZ01512

3) **Albo e classe di iscrizione:**

Albo regionale	1^ classe
----------------	-----------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **Titolo del progetto:**

PRESENTI PER IL FUTURO

5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

A 06 – Assistenza disabili

6) **Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Presentazione dell'ente proponente

L'Associazione A.I.R. Down nasce nel 1999 come associazione di genitori, familiari, volontari e tecnici con lo scopo di promuovere politiche e iniziative atte a favorire la maggior realizzazione personale, l'autonomia e l'inserimento sociale a tutti i livelli delle persone con sindrome di Down.

La missione dell'Associazione, come l'acronimo suggerisce, è:

AUTONOMIA: favorire il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo dei soggetti con sindrome di Down, finalizzato alla massima autonomia della persona.

INTEGRAZIONE: aiutare le famiglie a confrontarsi e a risolvere i problemi connessi alla nascita del bambino Down, alla sua educazione, al suo inserimento nella scuola e nella società.

RIABILITAZIONE: trasmettere alle famiglie la conoscenza delle principali tecniche riabilitative e delle strutture presenti sul territorio per il raggiungimento degli obiettivi associativi.

Nell'ultimo anno il contributo dei volontari del Servizio Civile Nazionale ha permesso all'associazione di:

- potenziare competenze e abilità relative all'autonomia dei ragazzi:
 - 4 ragazzi di 23-25 anni hanno raggiunto un livello di autonomia abitativa tale da trascorrere una settimana al mese con passaggi solo occasionali dell'operatore di riferimento
- Ampliare gli interventi di sensibilizzazione:
 - 2 incontri formativi per insegnanti di sostegno su buone prassi di inclusione scolastica
 - 1 incontro formativo per famiglie su disabilità intellettiva e utilizzo consapevole dei social network

- 1 incontro formativo/informativo per famiglie ed operatori su disabilità intellettiva e prospettive per l'età adulta
- Incrementare il numero di giovani inseriti nel mondo del lavoro:
 - 2 ragazzi sono stati assunti a tempo indeterminato

Descrizione del contesto locale

Il presente progetto intende intervenire prevalentemente nella provincia di Torino e in particolare nei Comuni di Moncalieri e Nichelino e nella zona di Torino Sud.

Dall'esame dei risultati raccolti e dalle informazioni reperite dal Settore Fasce Deboli dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e la Loggia, il numero di soggetti con handicap presenti sul territorio è notevolmente aumentato.

La peculiarità dell'utenza che si rivolge ai servizi del territorio ha necessità di progetti di sostegno e di presa in carico a lungo termine. Difficilmente si tende ad un miglioramento nella diagnosi, spesso si tratta di situazioni degenerative. In particolare, nell'arco degli ultimi anni, si denuncia l'aumento di richieste di intervento rivolte a minori; molto spesso, alcune disabilità pongono le famiglie in situazioni di grave difficoltà, tali da chiedere aiuti sostanziali, spesso in prossimità dell'età adolescenziale, quando le difficoltà aumentano. Anche le scuole, a fronte di tali situazioni da fronteggiare, chiedono strumenti e sostegno.

Criticità si riscontrano anche nel caso di disabili adulti. Spesso sono privi o molto carenti di rete familiare e altrettanto compromessi fisicamente: i servizi del territorio si ritrovano a dover gestire situazioni complesse, senza il supporto della rete istituzionale.

Le persone con handicap prese in carico dai servizi dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello La Loggia sono 380. Dal 2014 l'aumento dell'utenza è avvenuto come sintetizzato di seguito:

PERIODO DI RIFERIMENTO	2014	2015	2016 (primo semestre)
NUOVI CASI	50	60	31

L'aumento della complessità del fenomeno è dimostrata, anche, dal notevole numero di casi esaminati dalle Commissioni UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità), che si occupano della discussione delle progettualità delle persone disabili: solo nei mesi di giugno e luglio 2016 la commissione si è occupata rispettivamente di 29 e 31 casi.

I dati relativi ai servizi offerti alle persone disabili e ai loro familiari sul territorio considerato sono i seguenti:

SERVIZI	PERIODO DI RIFERIMENTO		
	2014	2015	2016 (primo semestre)
N. inserimenti residenziali	83 + 3 situazioni in servizio tregua	82 + 7 situazioni in servizio tregua	88 + 3 situazioni in servizio tregua
N. affidamenti diurni	26 (di cui 12 minori)	40 (di cui 19 minori)	38 (di cui 20 minori)
N. inserimenti semiresidenziali (centri diurni)	64 (di cui 2 minori)	64 (di cui 2 minori)	74 (di cui 7 minori)
Cure domiciliari/assistenza domiciliare	15	15	16
Servizio E.T.Or.	22	24	22
Servizio Territoriale	12	14	15

La seguente tabella mostra, nel dettaglio, l'aumento considerevole di interventi rivolti ai minori dal 2013 a giugno 2016.

PERIODO DI RIFERIMENTO	PRESE IN CARICO	
	Interventi diretti	Interventi di rete/monitoraggio
Al 31 dicembre 2013	7	12
Al 31 dicembre 2014	15	10
Al 31 dicembre 2015	20	37
A giugno 2016	24	43

L'Associazione ha sede nel Comune di Moncalieri ma coinvolge numerosi comuni della provincia di Torino, dove risiedono le famiglie seguite e dove si trovano le scuole in cui essa interviene.

In particolare i comuni coinvolti, oltre a quello di Moncalieri, sono: Torino, Nichelino, Vinovo, Candiolo, Beinasco, Orbassano, Chieri, Grugliasco, Rivoli, Pinerolo, Carmagnola, Pino Torinese, San Maurizio Canavese, Carignano, Poirino.

Nel territorio su cui l'Associazione opera sono pochissimi gli adulti con disabilità intellettiva che vivono una vita indipendente; pochi adolescenti/giovani con disabilità intellettiva possono contare su reti amicali esterne al contesto scolastico; pochissimi giovani con disabilità intellettiva sono inseriti nel mondo del lavoro.

Descrizione dei servizi analoghi

Sul territorio di Moncalieri e Nichelino sono presenti diversi servizi rivolti a disabili intellettivi di grave, media e lieve gravità i cui obiettivi prioritari sono il benessere e la crescita dell'autonomia individuale.

A Moncalieri i servizi socioassistenziali sono gestiti ed erogati dall'ente Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. I principali servizi a favore delle persone con handicap possono essere così sintetizzati.

- Il Servizio Territoriale, favorisce l'inserimento delle persone disabili all'interno della comunità locale attraverso la frequenza di luoghi e servizi presenti sul territorio. Il servizio si rivolge ad adulti disabili per i quali non sia ancora auspicabile un inserimento nei Centri Diurni. L'equipe è formata da Operatori Socio-Sanitari, che lavorano in integrazione con gli operatori E.T.Or. Il Servizio Territoriale ha sede in Strada Torino, 32 Moncalieri.
- Il Servizio E.T.Or. accoglie un gruppo di ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 28 anni con disabilità cognitiva medio-lieve. Obiettivo è supportare e consolidare le abilità dei ragazzi perché possano metterle in gioco sul territorio per una vita il più possibile autonoma, per prevenire e, dove è possibile, evitare un futuro in strutture assistenziali e per favorire, dove è possibile, un inserimento lavorativo protetto. L'E.T.Or. di Moncalieri si trova in Via Santa Maria, 27.
- Il Servizio di Inserimento Lavorativo, il cui compito istituzionale è quello di conciliare l'incontro tra l'universo della disabilità e il mondo del lavoro.
- I Centri diurni a valenza educativa, hanno come obiettivo il miglioramento della qualità della vita della persona disabile, promuovono lo sviluppo delle potenzialità, supportano le famiglie nella gestione della quotidianità, nonché favoriscono la socializzazione con l'ambiente esterno, attraverso attività programmate e gestite da educatori professionali. Attualmente a Moncalieri ci sono due Centri di questo tipo: "Villa Franel", in Strada Torino, 32 e il Centro Diurno "Colombetto" in Strada Colombetto, 8.

- La Comunità alloggio, un servizio residenziale dedicato a persone con disabilità di diversa gravità che, per particolari motivi, non possono vivere autonomamente. La Comunità, in integrazione con i servizi territoriali, fornisce tutte le prestazioni atte al recupero e al mantenimento delle diverse capacità individuali e allo sviluppo delle potenzialità. A Moncalieri una Comunità alloggio di questo tipo si trova in Strada Torino 32, "CO2 Case". Inoltre ci sono due comunità gestite in convenzione da cooperative per conto del Comune: "Villa Costa della Torre", in Strada San Michele, 9 e "Rossociliegia", in Strada Preserasca,65.

Anche il territorio di Nichelino garantisce alcuni servizi a tutela della persona con disabilità, gestiti dal C.I.S.A., Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale, che coordina le attività socioassistenziali a beneficio della popolazione residente nei Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None.

- Il Servizio di Educativa Territoriale, il cui obiettivo è lo sviluppo di competenze nella cura della persona, nelle relazioni sociali e nelle autonomie. A tal fine sono stati elaborati due progetti: il progetto "Gabbianella", per bambini e ragazzi di età compresa tra 0-14 anni con disabilità intellettiva medio-grave e il progetto "Lilliput", per pre-adolescenti e adolescenti con disabilità intellettiva di grado medio-lieve. Il Servizio di Educativa Territoriale a Nichelino si trova in Via Pracavallo, 44.
- Il Centro Socio Terapeutico Riabilitativo, servizio diurno rivolto a ultraquattordicenni con disabilità intellettiva di grado elevato che attraverso attività sia interne che esterne si prende cura della persona nella sua globalità offrendo servizi a valenza sia educativa sia assistenziale. Due sono le sedi: "Iter", in Viale della Solidarietà 21, e "Il Bacomela", in via Turati, Nichelino.
- Il Centro diurno "La Trottola", per persone con disabilità di grado medio-grave che attraverso interventi sia individuali sia di gruppo prevede la promozione e gestione di attività educative sul territorio con finalità di mantenimento dell'autonomia e della socializzazione. In Centro si trova in via Turati 10, Nichelino.
- Il Centro Addestramento Disabili diurno "Scarabeo", dedicato a persone con disabilità medio-lieve; il servizio gestisce attività educative con finalità riabilitative, socializzanti, di apprendimento e di potenziamento di alcune autonomie. Le sedi del Centro sono in Via Pracavallo, 46 a Nichelino e in Via Sestriere, 74 a Vinovo.
- -Per le persone adulte con disabilità di vario grado che per diversi motivi non possono rimanere presso il proprio nucleo familiare di appartenenza, a Nichelino ci sono i servizi residenziali della Comunità alloggio "La Crisalide" in Via Amendola1/3, e la Comunità di tipo familiare "I Naviganti" in Via Cacciatori 21/7.
- Anche a Nichelino il Servizio di inserimento lavorativo promuove l'integrazione lavorativa nel mercato del lavoro delle persone disabili con particolare riferimento alla disabilità intellettiva. La Sede è in Via Cacciatori 21/12.

In particolare la nostra associazione opera con le seguenti realtà territoriali:

- L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, che gestisce le attività socio-assistenziali a beneficio delle comunità locali che la costituiscono. Periodicamente l'Unione invia richieste di inserimento nelle attività associative di ragazzi e ragazze con disabilità intellettiva desiderosi/e di ampliare le proprie relazioni amicali. Gli operatori dell'Associazione, dopo un primo incontro di conoscenza inseriscono i ragazzi nei gruppi ritenuti più adeguati.
- L'associazione LA TROTTOLA onlus, invece, opera nell'ambito della realtà infantile e giovanile, al fine di promuovere e sostenere il benessere dell'individuo e della relazione genitore – figlio, con particolare sensibilità ai bambini in situazione di disagio e difficoltà. L'Associazione A.I.R. Down si avvale della consulenza della logopedista e della psicomotricista de La Trottola.
- La Consulta per le Persone in Difficoltà onlus (CPD), in particolare, il servizio "Punto OK", che con il contributo di consulenti esperti legali, medico-legali, architetti, educatori, psicologi,

indirizza i cittadini in difficoltà verso i servizi più idonei al proprio bisogno. Nell'ultimo anno 5 famiglie frequentanti l'Associazione con necessità di consulenze specifiche sono stati inviati alla CPD.

- Il "Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap" Mario Tortello, invece, offre consulenza, informazione e la possibilità di visionare testi e riviste sia per quanto riguarda il processo educativo della scuola in generale, sia per quanto concerne il delicato argomento dell'integrazione. Si è avviata la programmazione d'incontri formativi comuni rivolti a genitori di alunni con disabilità intellettiva.

Destinatari e beneficiari

DESTINATARI:

- 50 bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva.
- circa 100 cittadini (familiari, operatori del settore...) partecipanti agli eventi formativi organizzati.
-

BENEFICIARI:

- 50 famiglie bambini, ragazzi e giovani coinvolti nel progetto.
- docenti scuole secondarie di secondo grado.
- gruppi formali (scout, gruppi parrocchiali, associazioni culturali e sportive...) e informali di adolescenti e giovani che possono interagire con i destinatari con sindrome di Down o disabilità intellettiva nelle loro attività strutturate o nei vari contesti sociali e aggregativi da loro frequentati abitualmente (oratori, scuole, biblioteche...).
- la cittadinanza dei contesti territoriali coinvolti nel corso degli eventi di sensibilizzazione.

Analisi del problema

Il presente progetto intende:

- dare continuità al lavoro svolto in questi anni dall'Associazione relativamente alle seguenti problematiche delle persone con sindrome di Down o disabilità intellettiva:
 - scarsa padronanza da parte di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva di abilità e competenze relative alla propria autonomia personale, operativa e cognitiva. Questo si verifica perché, per atteggiamenti eccessivamente assistenziali messi in atto dagli adulti di riferimento, spesso viene loro impedito di sperimentarsi nelle situazioni reali in cui abitualmente vengono a trovarsi i loro coetanei. Ne deriva una loro scarsa capacità di "gestirsi" autonomamente in una società sempre più complessa.
 - difficoltà di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva nel costruire e/o mantenere rapporti amicali al di fuori del contesto scolastico. Questo spesso si verifica da un lato per il persistere di pregiudizi e stereotipi nei vari contesti aggregativi extrascolastici, dall'altro per l'effettiva difficoltà che adolescenti e giovani con disabilità intellettiva incontrano nell'acquisizione di competenze sociali e relazionali adeguate. Ne deriva spesso un loro progressivo isolamento.
- intervenire sulle seguenti problematiche delle persone con sindrome di Down o disabilità intellettiva emerse nel corso dell'ultimo anno di Servizio Civile:
 - carenza di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro nei giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado. Questo si verifica a causa della difficoltà che le scuole secondarie di secondo grado incontrano nel realizzare, anche per gli alunni con disabilità intellettiva, l'alternanza scuola-lavoro prevista dall'attuale normativa scolastica per il terzo e il quarto anno. Ne deriva, per i giovani in questione, un approccio inadeguato e spesso fallimentare con il mondo del lavoro e conseguentemente un loro alto tasso di disoccupazione.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto

Favorire il raggiungimento di un buon grado di autonomia personale, operativa e cognitiva da parte di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva; aumentare negli adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva la costruzione e il mantenimento di reti amicali al di fuori del contesto scolastico.

Obiettivi specifici del progetto

1. Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva.
2. Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni.
3. Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
1 Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	Numero di bambini e ragazzi che raggiungono soddisfacenti livelli di autonomia e realizzazione personale (relativamente all'età) valutati attraverso la somministrazione di questionari.	21	30
2 Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni	Numero di manifestazioni, pubblicizzati attraverso la distribuzione di volantini e di post sui social. Numero di convegni/incontri informativi pubblicizzati attraverso la distribuzione di volantini e di post sui social.	3 3	5 5
3 Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	Numero di adolescenti e giovani con adeguate competenze sociali e relazionali verificate attraverso la somministrazione di questionari.	12	20

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per agevolare l'esposizione delle attività progettuali necessarie al raggiungimento degli obiettivi, l'impiego delle risorse e le specifiche attività dei volontari, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

Obiettivo specifico	ATTIVITÀ'
<p>1 Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Colloqui con le famiglie di bambini/ragazzi/giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva interessati ai percorsi di potenziamento delle autonomie b. Raccolta delle iscrizioni c. Incontro e colloquio/osservazione di bambini/ragazzi/giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva iscritti ai percorsi di potenziamento delle autonomie d. Definizione degli obiettivi per ciascun bambino/ragazzo/giovane con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva partecipante e. Formazione dei gruppi secondo criteri anagrafici e di sottogruppi nel rispetto degli obiettivi definiti per ciascuno f. Progettazione attività di gruppi e sottogruppi g. Incontri pomeridiani a cadenza settimanale in cui ciascun gruppo verrà coinvolto in attività ludiche, esercitazioni pratiche e uscite sul territorio volte all'acquisizione e sperimentazione di competenze ed abilità relative agli obiettivi previsti h. Week end mensili di avvio all'autonomia abitativa: un gruppo di 4 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni trascorreranno un week end al mese presso l'appartamento sito a Torino, in C.so Spezia 37 affittato a questo scopo dall'Associazione; è prevista la presenza di 1 operatore/volontario dell'Associazione per l'intera durata del soggiorno i. Soggiorni al mare per bambini e in città d'arte per adolescenti e giovani che, accompagnati dai volontari, condivideranno con coetanei normodotati un contesto "vacanziero" in cui saranno protagonisti assoluti di ogni "azione quotidiana" (autonomia personale, organizzazione di tempo libero, amministrazione soldi...)
<p>2 Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Calendarizzazione degli eventi/convegni b. Individuazione location per ciascun evento/convegno c. Elaborazione della documentazione necessaria (permessi, ...) d. Individuazione relatori convegno e. Organizzazione logistica di ciascun evento/convegno (reperimento volontari, materiale...) f. Pubblicizzazione di ciascun evento/convegno g. Realizzazione degli eventi/convegni
<p>3 Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Cineforum: incontri a cadenza mensile in cui, dopo la visione di film sulla tematica dell'amicizia appositamente selezionati, adolescenti e giovani verranno coinvolti in momenti di discussione e confronto b. Cicli di incontri in cui adolescenti e giovani divisi in piccoli gruppi verranno stimolati a partecipare a conversazioni libere e a tema e attività utili a favorire la socializzazione e la consapevolezza ed espressione dei propri sentimenti c. Una volta al mese ciascun gruppo parteciperà a incontri condotti da una psicologa sulle dinamiche di gruppo d. Uscite mensili attivamente organizzate dai ragazzi con lo scopo di offrire loro la possibilità di vivere momenti di aggregazione e reale integrazione con i coetanei normodotati

Inoltre nei primi mesi di servizio i volontari saranno coinvolti nel percorso di Formazione Generale e di accompagnamento all'esperienza di servizio civile. Si specifica che il complesso delle azioni/attività di seguito riportate, oltre a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti, risulta anche mirato a

favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile, esperienza che deve contribuire alla “formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”

	ATTIVITÀ'
<p>Formazione dei volontari Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e dell'avvio della formazione Specifica</p>	<p>a. Realizzazione del percorso di Formazione generale (vedi descrizione punti 29-34) b. Avvio del percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)</p>
<p>Patto di Servizio In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione per la stesura del “Patto di servizio”. Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi</p>	<p>a. Incontri (almeno 2) tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento b. Definizione e stesura del Patto di Servizio</p>
<p>Tutoraggio Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale, nonché supportare i volontari nella risoluzione di eventuali conflitti con i propri responsabili, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di tutoraggio dell'esperienza; sono complessivamente previsti 4 incontri.</p>	<p>a. Realizzazione di 4 incontri di tutoraggio per i volontari in servizio gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino</p>
<p>Monitoraggio Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato</p>	<p>a. Primo degli incontri di monitoraggio OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino b. Somministrazione di specifici questionari di valutazione dei percorsi formativi c. Realizzazione a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino di incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari d. Secondo incontro di monitoraggio OLP (insieme ai volontari in servizio civile per elaborare e valutare l'esperienza) e. Somministrazione di specifici questionari ai volontari ed agli OLP di riferimento f. Terzo incontro di monitoraggio degli OLP e verifica dell'esperienza realizzata</p>
<p>Bilancio dell'esperienza Considerati i principi legislativi che prevedono che il Servizio Civile debba essere finalizzato ad una crescita “civica, sociale, culturale e professionale” dei volontari, nel corso dell'anno i giovani partecipano ad un percorso finalizzato alla attestazione da parte dell'Ente di Formazione Cooperativa O.R.So. delle competenze acquisite nel corso dell'esperienza. Il percorso prevede</p>	<p>a. Primo incontro di gruppo b. Colloquio individuale del volontario con il proprio OLP di riferimento c. Secondo e terzo incontro di gruppo d. Rilascio della</p>

un incontro individuale tra il volontario e l'OLP e 3 appuntamenti di gruppo gestiti da un orientatore dell'ente certificatore.	"Dichiarazione delle competenze acquisite"
---	--

In virtù di quanto sopra indicato, ipotizzando l'avvio del servizio nel corso del mese di settembre 2017, le attività previste nell'ambito delle diverse obiettivi/attività si svilupperanno secondo il seguente cronoprogramma di massima:

Fase	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione	X	X	X	X	X	X						
Patto di Servizio	X	X										
OBIETTIVO 1: Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
OBIETTIVO 2: Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni	X	X		X		X	X			X		
OBIETTIVO 3: Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tutoraggio	X		X		X				X		X	
Monitoraggio			X		X	X	X	X	X		X	X
Bilancio dell'esperienza			X						X	X	X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	RUOLO	Precedenti esperienze	ATTIVITA' IN CUI VIENE COINVOLTO
1	Tutor (dipendente e/o a contratto dell'ente Città di Torino)	Gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di tutoraggio (5 incontri)
1	Orientatore (dipendente dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Esperto di orientamento e attività con i giovani	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza
1	Coordinatore	Esperienza pluriennale nel campo della sindrome di Down	OBIETTIVO 1 a. Colloqui con le famiglie di bambini/ragazzi/giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva interessati ai percorsi di potenziamento delle autonomie c. Incontro e colloquio/osservazione di bambini/ragazzi/giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva iscritti ai percorsi di potenziamento delle autonomie

d. Definizione degli obiettivi per ciascun bambino/ragazzo/giovane con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva partecipante

e. Formazione dei gruppi secondo criteri anagrafici e di sottogruppi nel rispetto degli obiettivi definiti per ciascuno

f. Progettazione attività di gruppi e sottogruppi

g. Incontri pomeridiani a cadenza settimanale in cui ciascun gruppo verrà coinvolto in attività ludiche, esercitazioni pratiche e uscite sul territorio volte all'acquisizione e sperimentazione di competenze ed abilità relative agli obiettivi previsti

h. Week end mensili di avvio all'autonomia abitativa: un gruppo di 4 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni trascorreranno un week end al mese presso l'appartamento sito a Torino, in C.so Spezia 37 affittato a questo scopo dall'Associazione; è prevista la presenza di 1 operatore dell'associazione per l'intera durata del soggiorno

i. soggiorni al mare per bambini e in città d'arte per adolescenti e giovani che, accompagnati dai volontari, condideranno con coetanei normodotati un contesto "vacanziero" in cui saranno protagonisti assoluti di ogni "azione quotidiana" (autonomia personale, organizzazione di tempo libero, amministrazione soldi...)

OBIETTIVO 2

a. Calendarizzazione degli eventi/convegni

b. Individuazione location per ciascun evento/convegno

d. Individuazione relatori convegno

g. Realizzazione degli eventi/convegni

OBIETTIVO 3

a. Cineforum: incontri a cadenza mensile in cui, dopo la visione di film sulla tematica dell'amicizia appositamente selezionati, adolescenti e giovani verranno coinvolti in momenti di discussione e confronto

b. Cicli di incontri in cui adolescenti e giovani divisi in piccoli gruppi verranno stimolati a partecipare a conversazioni libere e a tema e attività utili a favorire

			la socializzazione e la consapevolezza ed espressione dei propri sentimenti
2	Educatori	Gestione delle attività con i ragazzi	<p>OBIETTIVO 1</p> <p>f. Progettazione attività di gruppi e sottogruppi</p> <p>g. Incontri pomeridiani a cadenza settimanale in cui ciascun gruppo verrà coinvolto in attività ludiche, esercitazioni pratiche e uscite sul territorio volte all'acquisizione e sperimentazione di competenze ed abilità relative agli obiettivi previsti</p> <p>h. Week end mensili di avvio all'autonomia abitativa: un gruppo di 4 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni trascorreranno un week end al mese presso l'appartamento sito a Torino, in C.so Spezia 37 affittato a questo scopo dall'Associazione; è prevista la presenza di 1 operatore dell'associazione per l'intera durata del soggiorno</p> <p>i. soggiorni al mare per bambini e in città d'arte per adolescenti e giovani che, accompagnati dai volontari, conddivideranno con coetanei normodotati un contesto "vacanziero" in cui saranno protagonisti assoluti di ogni "azione quotidiana" (autonomia personale, organizzazione di tempo libero, amministrazione soldi...)</p> <p>OBIETTIVO 2</p> <p>g.Realizzazione degli eventi/convegni</p> <p>OBIETTIVO 3</p> <p>a. Cineforum: incontri a cadenza mensile in cui, dopo la visione di film sulla tematica dell'amicizia appositamente selezionati, adolescenti e giovani verranno coinvolti in momenti di discussione e confronto</p> <p>b. Cicli di incontri in cui adolescenti e giovani divisi in piccoli gruppi verranno stimolati a partecipare a conversazioni libere e a tema e attività utili a favorire la socializzazione e la consapevolezza ed espressione dei propri sentimenti</p> <p>c. Una volta al mese ciascun gruppo parteciperà a incontri condotti da una psicologa sulle dinamiche di gruppo</p> <p>d. Uscite mensili attivamente organizzate dai ragazzi con lo</p>

			scopo di offrire loro la possibilità di vivere momenti di aggregazione e reale integrazione con i coetanei normodotati
1	Segretaria	Responsabile della logistica e della segreteria	OBIETTIVO 1 b.Raccolta iscrizioni OBIETTIVO 2 b.Individuazione location per ciascun evento/convegno c.Elaborazione della documentazione necessaria (permessi, ...) d.Individuazione relatori convegno e.Organizzazione logistica di ciascun evento/convegno (reperimento volontari, materiale...) f.Pubblicizzazione di ciascun evento/convegno
1	Psicologa (Associazione La Trottola onlus)	Esperta di disabilità intellettiva	OBIETTIVO 3 c.Una volta al mese ciascun gruppo parteciperà a incontri condotti da una psicologa sulle dinamiche di gruppo
1	Assistente sociale	Referente sportello Informa handicap	OBIETTIVO 2 a.Calendarizzazione degli eventi/convegni b.Individuazione location per ciascun evento/convegno d.Individuazione relatori convegno g.Realizzazione degli eventi/convegni
15	Volontari	Di cui 3 volontari presenti in associazione dal 2010 3 dal 2012 3 dal 2013 1 dal 2014 2 dal 2015 3 dal 2016 Tutti con ruolo di co-gestione delle attività con i ragazzi e partecipazione alle manifestazioni	OBIETTIVO 1 g.Incontri pomeridiani a cadenza settimanale in cui ciascun gruppo verrà coinvolto in attività ludiche, esercitazioni pratiche e uscite sul territorio volte all'acquisizione e sperimentazione di competenze ed abilità relative agli obiettivi previsti h.Week end mensili di avvio all'autonomia abitativa: un gruppo di 4 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni trascorreranno un week end al mese presso l'appartamento sito a Torino, in C.so Spezia 37 affittato a questo scopo dall'Associazione; è prevista la presenza di 1 operatore dell'associazione per l'intera durata del soggiorno i.soggiorni al mare per bambini e in città d'arte per adolescenti e giovani che, accompagnati dai volontari, conddivideranno con

			<p>coetanei normodotati un contesto "vacanziero" in cui saranno protagonisti assoluti di ogni "azione quotidiana" (autonomia personale, organizzazione di tempo libero, amministrazione soldi...)</p> <p>OBIETTIVO 2</p> <p>f. Pubblicizzazione di ciascun evento/convegno</p> <p>g. Realizzazione degli eventi/convegni</p> <p>OBIETTIVO 3</p> <p>a. Cineforum: incontri a cadenza mensile in cui, dopo la visione di film sulla tematica dell'amicizia appositamente selezionati, adolescenti e giovani verranno coinvolti in momenti di discussione e confronto</p> <p>b. Cicli di incontri in cui adolescenti e giovani divisi in piccoli gruppi verranno stimolati a partecipare a conversazioni libere e a tema e attività utili a favorire la socializzazione e la consapevolezza ed espressione dei propri sentimenti</p> <p>c. Una volta al mese ciascun gruppo parteciperà a incontri condotti da una psicologa sulle dinamiche di gruppo</p> <p>d. Uscite mensili attivamente organizzate dai ragazzi con lo scopo di offrire loro la possibilità di vivere momenti di aggregazione e reale integrazione con i coetanei normodotati</p>
--	--	--	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo specifico	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
1. Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	<ul style="list-style-type: none"> a. Crea il database con i dati anagrafici di bambini/ragazzi/giovani iscritti ai percorsi di potenziamento delle autonomie b. Predispone il materiale utile allo svolgimento delle attività di gruppo c. Affianca gli educatori nella conduzione delle attività ludiche, delle esercitazioni pratiche e delle uscite sul territorio svolte durante gli incontri di gruppo d. Organizza con i ragazzi i momenti di tempo libero durante i week end di avvio all'autonomia abitativa e. Collabora all'organizzazione logistica dei soggiorni estivi f. Condivide i soggiorni al mare con i bambini e le vacanze in città d'arte con adolescenti e giovani g. Scrive le proprie osservazioni su bambini/ragazzi/giovani al termine di ciascun incontro di gruppo/week end/soggiorni estivi h. Frequenta il corso di formazione specifica i. Prende parte agli incontri periodici con l'OLP
2. Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni	<ul style="list-style-type: none"> a. Affianca con la segreteria nell'elaborazione della documentazione necessaria per la realizzazione di eventi/convegni b. Collabora con la segreteria all'organizzazione logistica di ciascun evento/convegno c. Pubblicizza gli eventi/convegni attraverso l'invio di mail, il volantinaggio.... d. Svolge funzioni di hostess/steward durante eventi/convegni e. Frequenta il corso di formazione specifica f. Prende parte agli incontri periodici con l'OLP
3. Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	<ul style="list-style-type: none"> a. Predispone il materiale necessario per lo svolgimento del cineforum b. Guarda con i ragazzi i film selezionati e al termine si confronta con loro c. Raccoglie con i ragazzi le informazioni utili all'organizzazione delle uscite mensili d. Esce con i ragazzi e. Scrive le osservazioni relative a incontri di cineforum, attività e uscite mensili f. Frequenta il corso di formazione specifica g. Prende parte agli incontri periodici con l'OLP

	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
Formazione dei volontari:	Partecipazione al percorso di Formazione generale (vedi descrizione punti 29-34) Partecipazione al percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)
Patto di Servizio:	Partecipazione attiva agli incontri tra il

	singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento Definizione e stesura del Patto di Servizio
Tutoraggio:	Partecipazione agli incontri di tutoraggio
Monitoraggio	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza
Formazione dei volontari:	Partecipazione al percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)
Bilancio dell'esperienza:	Partecipazione al primo incontro di gruppo Preparazione e partecipazione attiva al colloquio individuale con il proprio OLP di riferimento Partecipazione al terzo incontro di gruppo

Al fine di realizzare le diverse attività sopra citate, i volontari in Servizio Civile eserciteranno costantemente le seguenti capacità e competenze, la cui acquisizione sarà certificata al termine del progetto dall'Ente di Formazione Cooperativa O.R.So.:

CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Autocontrollo	Attitudine ad autogovernarsi padroneggiando e contendo il proprio comportamento

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Pensiero analitico	Capacità di ponderare attraverso una attenta analisi problemi e situazioni
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni

CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio	Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di data base, di presentazioni elettroniche, della posta elettronica e per la navigazione in internet
Tecniche di conduzione di gruppo	Capacità di gestire autonomamente un gruppetto di giovani disabili ponendo attenzione alle peculiarità del singolo; capacità di mediare, all'interno di un contesto socializzante organizzato, le esigenze del soggetto disabile e le esigenze del gruppo

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4 (quattro)

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Associazione A.I.R. Down	Moncalieri	Via Q. Sella 17	13508	4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0 (zero)

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4 (quattro)

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Associazione A.I.R. Down	Moncalieri	Via Q. Sella 17	13508	4

12) Numero posti con solo vitto:

0 (zero)

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo di 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5 (cinque)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria, attività pomeridiane e serali
- Disponibilità a pernottamenti e/o trasferimenti fuori sede in caso di week end, soggiorni di diversa durata residenziali, soggiorni in Italia.
- Disponibilità a impegni nei giorni festivi, in caso di soggiorni con i ragazzi o di manifestazioni.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione A.I.R. Down	Moncalieri	Via Q. Sella 17	13508	4	Catanea Carmela Silvia			Padovano Gianfranco		

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che pur partendo dalle positive esperienze realizzate nei diversi progetti, superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, annualmente la Città di Torino, in collaborazione con gli enti partner, programma e organizza i seguenti appuntamenti:

- Un convegno / seminario finalizzato ad approfondire i contenuti propri dell'esperienza (ad esempio negli anni passati nell'ambito delle iniziative previste per "Torino capitale dei giovani", è stato organizzato un convegno di restituzione / discussione di quanto emerso dall'analisi dei dati raccolti attraverso la ricerca "Giovani e Servizio Civile")
- Aperitivi / incontri informativi, in collaborazione con gli InformaGiovani di Torino e dell'area metropolitana (Rivalta, Venaria Reale, Settimo Torinese, Moncalieri, Beinasco, ecc.) e con la rete dei Centri Giovani e delle Case del Quartiere per un impegno degli operatori non inferiore a 15 ore annue (almeno 5 appuntamenti di 3 ore ciascuno)

Inoltre le pagine web del portale TorinoGiovani dedicata al servizio civile (www.comune.torino.it/infogio) contengono un'aggiornata rassegna dei principali appuntamenti promossi e di alcuni prodotti elaborati nell'ambito dei singoli progetti (es. video, documenti...). Le novità inserite sono quindi presentate attraverso la newsletter inviata dall'InformaGiovani a circa 17.850 contatti e promosse sulla pagina Facebook dedicata all'InformaGiovani che ad oggi conta 19.000 "Mi piace"

Le news legate al Bando e al servizio civile saranno anche pubblicate sulle pagine web degli enti aderenti al protocollo e sulle relative pagine dei social network degli enti (comuni, associazioni, cooperative)

Infine, in occasione di ciascun bando promosso dall'Ufficio Nazionale, la Città di Torino realizza la seguente campagna promozionale:

- Pubblicazione dei progetti sul sito internet www.comune.torino.it/infogio
- Elaborazione e distribuzione di locandine e cartoline promozionali del bando attraverso la rete regionale degli InformaGiovani, dei Centri di Aggregazione giovanili e delle Biblioteche civiche e le case del quartiere
- Attivazione di uno sportello informativo e orientativo rivolto ai giovani interessati a partecipare al bando per un impegno degli operatori non inferiore a 30 ore
- Elaborazione, stampa e diffusione attraverso la rete regionale degli InformaGiovani, i Centri Informa della città e la rete degli Uffici Pace di almeno 140 copie del quaderno riportante le schede sintetiche di tutti i progetti promossi dalla Città di Torino inseriti nel bando
- Pubblicazione di articoli promozionali su periodici locali, sul quindicinale "InformaLavoro" distribuito gratuitamente su scala provinciale e sull'insero TorinoSette del quotidiano "La Stampa"
- Gestione di una pagina Facebook del Servizio Civile della Città di Torino e del protocollo di Intesa, gestita dall'ufficio stesso e animata dalle esperienze dirette dei ragazzi in servizio civile e creazione di un profilo twitter

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile Nazionale l'impegno annuo degli operatori coinvolti non è inferiore a 90 ore (45 di front office e 45 per attività di back)

In particolare l'ente proponente attiverà le seguenti iniziative di promozione del proprio progetto di servizio civile:

ATTIVITA'	NUMERO DI ORE
Promozione attraverso il proprio sito internet, social network e news letter	11
Preparazione e distribuzione di materiale promozionale	5
Incontri individuali con i giovani che richiedono informazioni	5
Totale	21

18) **Criteria e modalità di selezione dei volontari:**

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

19) **Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

20) **Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

In coerenza con quanto indicato nel Sistema di Monitoraggio accreditato, il progetto Presenti per il futuro realizzerà il piano di monitoraggio specifico sotto descritto, finalizzato a monitorare e valutare l'avanzamento, gli scostamenti ed i risultati della realizzazione del progetto, a valorizzare il ruolo quotidiano dei volontari e degli OLP coinvolti, nonché l'impatto sul territorio, attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione di un **percorso di accompagnamento e tutoraggio ai volontari** durante i 12 mesi di realizzazione del progetto

MODALITA' di realizzazione

Obiettivi

Il percorso di tutoraggio e accompagnamento dei volontari è orientato dai seguenti obiettivi:

- valorizzare il ruolo dei volontari, offrendo loro uno spazio specifico dedicato a rielaborare l'andamento della propria esperienza;
- monitorare l'avanzamento del progetto, in modo da rilevare eventuali scostamenti o elementi critici emersi, e accompagnare la messa in atto di strategie risolutive.

Le fasi di lavoro

Il percorso di tutoraggio prende avvio nella fase della Formazione Generale, durante la quale il tutor – sempre presente in aula insieme ai diversi docenti e formatori – svolge un ruolo di tutor d'aula, aiutando i volontari a sedimentare e rielaborare i contenuti proposti, a riconoscerne il senso e l'utilità in relazione alla propria esperienza di servizio, favorendo la costruzione di un clima di lavoro improntato al dialogo e al confronto. In queste prime giornate il tutor ha la possibilità di iniziare a conoscere i singoli volontari, e di accompagnarli nella delicata fase iniziale dell'inserimento nella sede del progetto.

Il percorso si sviluppa poi durante l'intero arco dei 12 mesi di servizio, con la realizzazione di 4 incontri di tutoraggio. Il lavoro proposto porta sempre l'attenzione su due aspetti complementari: da un lato l'andamento dell'esperienza dei volontari, dall'altro l'avanzamento dei progetti. Nella fase finale uno spazio specifico viene invece dedicato ad approfondire gli apprendimenti maturati dai giovani attraverso la realizzazione del progetto.

Contenuti e strumenti

Tempi	Contenuti	Strumenti
I incontro entro il III mese	Fare il punto sulla situazione di partenza: come i volontari si sono inseriti nell'ente e nel progetto, quali attività sono state avviate. Intercettare eventuali questioni critiche e costruire strategie risolutive. Ricollocare le proprie aspettative alla base della situazione realmente incontrata.	Accordo di progetto Griglia I incontro (analisi del posizionamento del volontario nell'ente)
Il incontro tra il V e il VI mese	Sono presenti OLP e volontari insieme : è un'occasione di raccordo e di rilancio. Analisi degli elementi che stanno funzionando (soddisfazione personale e avanzamento delle attività); individuazione di strategie risolutive per rimuovere gli ostacoli	Griglia OLP e volontari

	che sono stati individuati. Condivisione a livello di gruppo.	
III incontro entro il X mese	Il terzo incontro è dedicato in particolare a capitalizzare l'esperienza andando a mettere in risalto gli apprendimenti maturati dai singoli. L'incontro prevede un lavoro individuale di mappatura e autovalutazione delle competenze sviluppate e acquisite.	Scheda Autovalutazione Competenze
IV incontro al XII mese	L'ultimo incontro è dedicato a raccogliere gli elementi di valutazione a chiusura dell'anno di servizio. Si valuta il grado di soddisfazione per l'esperienza, gli esiti personali, i risultati raggiunti con la realizzazione delle attività previste dal progetto, il cambiamento e l'impatto prodotto sul territorio e sul target di riferimento.	Griglia Valutazione Finale Esperienza Griglia Valutazione Finale Progetto Questionario di valutazione di fine servizio

In merito agli strumenti utilizzati, si precisa che – oltre alle griglie di lavoro e agli strumenti tecnici sopra descritti – trattandosi di aule di gruppo, il tutor fa ricorso agli strumenti classici della formazione e della supervisione, conducendo in modo interattivo e partecipativo gli incontri, attraverso l'utilizzo di:

- momenti di racconto e rielaborazione individuale e di gruppo;
- spazi di analisi ed elaborazione in plenaria;
- lavoro a gruppo di progetto;
- lavoro individuale;
- analisi e drammatizzazione di casi;
- esercitazioni.

La valutazione e report

Il tutor documenta lo svolgimento del lavoro attraverso la realizzazione di un report conclusivo (vedi allegato ..) nel quale riporta considerazioni finali legate a:

- a) gradimento e utilità del percorso di tutoraggio;
- b) elementi che favoriscono/ elementi che ostacolano la buona riuscita dell'esperienza.

A partire dalla griglie sulla valutazione finale dei progetti, compilate in aula dai volontari durante l'ultimo incontro, il tutor redige una sintesi dei risultati del progetto (impatto sul territorio e per il target di riferimento; valore aggiunto portato dai volontari; eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione; eventuali criticità ed elementi di forza emersi), che confluirà nel più ampio documento di report di fine progetto (vedi allegato Report di fine progetto).

Inoltre le considerazioni in merito ad utilità e gradimento del percorso di tutoraggio verranno condivise nell'incontro conclusivo dello staff dei tutor – spazio di coprogettazione e di confronto dedicato ai tutor, coordinato dal Responsabile della Formazione.

- Realizzazione di un **percorso di accompagnamento, supporto e formazione dedicato agli OLP** che seguono i volontari durante i 12 mesi di realizzazione del progetto

MODALITA' di realizzazione

Premessa e obiettivi

Il ruolo dell'Operatore Locale di progetto è un elemento cardine nella realizzazione del Servizio Civile Nazionale, a partire da quanto descritto nella normativa di riferimento in cui viene descritto "maestro" del volontario e responsabile del suo percorso di crescita "civica, sociale, culturale e professionale". Inoltre, l'Olp è la figura che si deve fare carico di garantire l'attuazione del progetto in tutti i suoi aspetti. Sarà fondamentale predisporre spazi e modalità di coinvolgimento e accompagnamento degli OLP, finalizzati a:

- valorizzare il ruolo degli OLP, offrendo loro uno spazio specifico dedicato ad acquisire maggiore consapevolezza sul proprio ruolo e ad affrontare eventuali dubbi e criticità;
- monitorare l'avanzamento del progetto, in modo da rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Contenuti e strumenti

Il percorso dedicato agli OLP prevede la realizzazione di 3 incontri plenari nell'arco dell'anno (al quale partecipano a gruppi di 20/25 persone gli OLP impegnati nei diversi progetti del Comune di Torino), oltre alla possibilità di realizzare incontri specifici, sede per sede, sotto il coordinamento del Responsabile Locale di Ente Accreditato, per affrontare situazioni specifiche legate ai singoli progetti.

Durante gli incontri vengono presidiati due aspetti in particolare:

- a) il ruolo dell'operatore locale, tra dimensione relazionale, organizzativa e progettuale;
- b) l'avanzamento del progetto e la realizzazione degli obiettivi previsti.

Di seguito vengono descritte con maggior dettaglio le tappe del percorso:

Tempi	Contenuti	Strumenti
I incontro Prima dell'avvio	Il primo incontro è dedicato a rafforzare la consapevolezza sul Ruolo dell'Olp. Vengono richiamati alcuni elementi legati alle finalità del Servizio Civile e alla figura dell'operatore locale, a partire dai quali vengono individuati i suoi ambiti di presidio (dimensione della relazione con i giovani, dimensione organizzativo-gestionale, dimensione progettuale-formativa). Vengono presentati gli aspetti normativi legati alla gestione dei volontari e alla realizzazione del progetto, a partire da quanto previsto dal Prontuario per la gestione dei volontari in servizio. Si propone lo strumento del cronoprogramma per monitorare l'avanzamento delle attività previste dal progetto	Carta Etica Prontuario per DPM Accordo di progetto Cronoprogramma dei piani di attuazione del progetto
Il incontro tra il V e il VI mese	In questo incontro sono presenti OLP e volontari insieme: un'occasione di raccordo e di rilancio. Vengono raccolti gli elementi di che stanno funzionando (soddisfazione personale e avanzamento attività); individuazione di strategie risolutive per rimuovere gli ostacoli che sono stati individuati. Condivisione a livello di gruppo.	Griglia olp e volontari
Eventuali incontri sede per sede (monitoraggio di prossimità)	Al manifestarsi di situazioni critiche, vengono predisposti e realizzati su coordinamento del Responsabile Locale di Ente Accreditato, specifici incontri di monitoraggio per la sede di progetto che ne ha necessità. L'incontro è dedicato ad analizzare gli elementi di criticità, individuare e presidiare la messa in atto di strategie risolutive.	
III incontro XII mese	L'ultimo incontro è dedicato a raccogliere gli elementi di valutazione a chiusura del percorso. Si valuta l'efficacia dei progetti, la coerenza con gli obiettivi prefissati, i risultati raggiunti con la realizzazione delle attività previste dal progetto, il cambiamento e l'impatto prodotto sul territorio e sul target di riferimento, il valore aggiunto portato dai volontari.	Valutazione Finale OLP Questionario di fine servizio

In merito agli strumenti utilizzati, si precisa che – oltre alle griglie di lavoro e agli strumenti tecnici sopra descritti – l'aula sarà gestita alternando momenti di confronto e di scambio, lavori a gruppi, lavoro in plenaria, momenti di lezione frontale; materiale di partenza sarà l'esperienza riportata dai partecipanti

e lo studio di casi, nell'intento di attivare il gruppo come luogo di confronto e consulenza sulle situazioni via via analizzate.

Valutazione e report

Il RLEA in collaborazione con il Responsabile del Monitoraggio documenta lo svolgimento del lavoro attraverso la realizzazione di un report conclusivo nel quale riporta considerazioni finali legate a:

- gradimento e utilità del percorso di accompagnamento agli OLP;
- report sulla realizzazione dei progetti (nel quale vengono riportati: impatto sul territorio e per il target di riferimento; valore aggiunto portato dai volontari; eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione; eventuali criticità ed elementi di forza emersi).
- realizzazione di un piano di rilevazioni periodiche per monitorare l'andamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, e di una valutazione finale dei risultati raggiunti e della ricaduta/ impatto sul territorio e sui destinatari, beneficiari, modalità, strumenti, report finale

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	Diploma di maturità	Dal momento che si tratta in gran parte di attività educative rivolte a minori, istituzioni scolastiche e nuclei familiari di soggetti portatori di handicap

Come previsto dalla normativa, il mancato possesso dei requisiti sopra indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Requisiti preferenziali valutati in fase di selezione:

Istruzione e formazione	
Esperienze	Esperienze anche brevi con persone diversamente abili, esperienze di conduzione di attività con gruppi giovanili, esperienze di lavoro in team
Competenze linguistiche	
Competenze informatiche	Conoscenza di base del pc e dei principali applicativi
Conoscenze tecniche	Uso dei principali strumenti d'ufficio e di archivio

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto (vedi punto 8.1) saranno destinate le seguenti risorse finanziarie:

OBIETTIVO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	RISORSE ECONOMICHE DESTINATE
Tutoraggio	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 1.200,00
Bilancio dell'esperienza	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 500,00

OBIETTIVO 1: Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	Realizzazione del percorso formativo specifico dei volontari (costi del personale coinvolto, stampa del materiale...)	€ 700,00
	Viaggi/spostamenti interni al servizio	€ 500,00
	Tecnici di riferimento per le attività	€ 700,00
	Spese per le attività	€ 1.000,00
	Rimborsi spese per costi di vitto/alloggio sostenuti dai volontari nell'ambito del loro servizio	€ 2.000,00
OBIETTIVO 2: Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni	Viaggi/spostamenti interni al servizio	€ 500,00
	Spese per le attività	€ 1.000,00
	Produzione e stampa di materiale promozionale	€ 500,00
	Materiale divulgativo	€ 500,00
	Rimborsi spese per costi di vitto/alloggio sostenuti dai relatori	€ 2.500,00
OBIETTIVO 3: Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	Spese per l'attività	€ 500,00
Totale risorse economiche destinate		€ 12.100,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)::

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti partner e/o copromotori (vedi lettere allegate):

ENTE	ATTIVITA' IN CUI COLLABORA	RISORSE INVESTITE
La Trottola onlus	Incontri mensili sulle dinamiche di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e conduzione dei gruppi - Incontri di monitoraggio e verifica con coordinatore e famiglie 	1 psicologa per la conduzione degli incontri mensili sulle dinamiche di gruppo

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 8.1), saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
1 segreteria per l'organizzazione logistica delle attività dell'associazione	Consolidare le competenze relative all'autonomia
1 palestra utilizzata per le attività ludiche dei più piccoli	

3 locali attrezzati per lo svolgimento delle attività <ul style="list-style-type: none"> • 1 locale per gruppi numerosi • 2 locali per gruppi ridotti 	personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
2 locali adibiti per consulenze specifiche	
1 alloggio Corso Spezia 37 Torino	
1 biblioteca per formazione interna e consultazione	
1 segreteria per l'organizzazione logistica delle attività dell'associazione	Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni
1 sala riunioni	
1 segreteria per l'organizzazione logistica delle attività dell'associazione	Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
3 locali attrezzati per lo svolgimento delle attività <ul style="list-style-type: none"> • 1 locale per gruppi numerosi • 2 locali per gruppi ridotti 	
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza

Attrezzature

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
5 scrivanie attrezzate con telefono, pc e stampante	Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
4 notebook	
1 tablet	
3 videoproiettori	
2 fotocopiatrici	
1 scanner	
2 lavagne a fogli mobili	
1 plastificatrice termica	
1 taglierina	
1 rilegatrice	
4 software didattici	
1 cassa con lettore cd /mp3	
Arredo dell'alloggio	
5 scrivanie attrezzate con telefono, pc e stampante	
4 notebook	
1 tablet	
3 videoproiettori	
2 fotocopiatrici	
1 scanner	
2 lavagne a fogli mobili	
1 plastificatrice termica	
1 taglierina	
1 rilegatrice	
5 scrivanie attrezzate con telefono, pc e stampante	Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
4 notebook	
1 tablet	
3 videoproiettori	
2 fotocopiatrici	
1 scanner	
2 lavagne a fogli mobili	
1 cassa con lettore cd /mp3	

PC e videoproiettore per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza
Lavagna a fogli mobili per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza

Materiali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Cancelleria e accessori per ufficio	Consolidare le competenze relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
Materiale di facile consumo per le attività dei gruppi	
Giochi educativi, giochi didattici e di vario tipo	
Materiale utile per vitto e alloggio	
Materiale audiovisivo	
Guide turistiche	
Cancelleria e accessori per ufficio	Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni
Riviste specializzate	
Materiale informativo in formato multimediale	
Materiale audiovisivo	
Archivio cartaceo e multimediale	
Dispense formative	
Volantini, locandine, manifesti	
Gazebo, tavoli, griglie...e materiale per stand	
Cancelleria e accessori per ufficio e per svolgimento attività	Migliorare le competenze sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva
Materiale per giochi di ruolo e simulazioni	
Dvd	
Quotidiani e periodici con informazioni su eventi	
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico	Formazione dei volontari
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

CERTIFICAZIONE

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

- **Attestato di partecipazione** al progetto di Servizio Civile rilasciato dall'ente proponente Città di Torino
- **Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento corso di formazione ex art. 37 comma 2 del D.LGS 81/2008 e S.M.I.** (Formazione generale e specifica sulla sicurezza, 4 h, sui principali rischi negli uffici)

- **Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite rilasciato dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So. (ente terzo certificatore,** accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi) a seguito della partecipazione dei volontari al percorso di "Bilancio dell'esperienza". Nello specifico, con riferimento a quanto indicato al punto 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", la dichiarazione riguarderà le seguenti capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dai volontari attraverso la partecipazione al progetto:

<i>CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Autocontrollo	Attitudine ad autogovernarsi padroneggiando e contendo il proprio comportamento

<i>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Pensiero analitico	Capacità di ponderare attraverso una attenta analisi problemi e situazioni
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni

<i>CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio	Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di data base, di presentazioni elettroniche, della posta elettronica e per la navigazione in internet
Tecniche di conduzione di gruppo	Capacità di gestire autonomamente un gruppetto di giovani disabili ponendo attenzione alle peculiarità del singolo; capacità di mediare, all'interno di un contesto socializzante organizzato, le esigenze del soggetto disabile e le esigenze del gruppo

RICONOSCIMENTO:

La partecipazione al presente progetto e le capacità e competenze acquisite sono riconosciute valide ai fini curriculari in virtù del **Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE"**.

Nell'ambito dell'accordo, l'ente promotore Cooperativa O.R.So. si impegna a:

- *favorire l'incontro degli interessi, delle disponibilità e delle competenze acquisite dai giovani con le opportunità lavorative e/o di volontariato offerte dagli enti sottoscrittori dell'accordo. A tal fine la Cooperativa predispone, realizza ed implementa uno specifico database, offrendo agli enti aderenti un servizio di preselezione dei potenziali candidati in funzione dei profili ricercati;*
- Sottoscrivendo il Protocollo, gli enti aderenti si impegnano invece a:
- *coinvolgere attivamente i giovani nella propria organizzazione e nei propri progetti attraverso prestazioni di carattere lavorativo e/o volontaristico;*
- *riconoscere, nell'ambito del proprio percorso di ricerca/selezione del personale, la validità di quanto rilevato dalla Cooperativa Sociale O.R.So. attraverso il percorso di "Bilancio dell'esperienza".*

Si allega al progetto dichiarazione dell'ente Cooperativa Sociale O.R.So. con:

- impegno a gestire il percorso finalizzato al rilascio a tutti i volontari coinvolti nel progetto della "Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite"
- elenco degli enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE"

Si allega all'istanza:

- copia del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE" promosso dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013). Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ad aule di volontari non superiori alle 25 unità; solo nel caso di alcune lezioni frontali si prevede di aumentare il numero di partecipanti fino alle 28 unità.

La formazione è condotta da formatori accreditati, in alcuni casi con la compresenza di esperti delle metodologie o delle tematiche trattate; inoltre è previsto che i percorsi siano accompagnati dalla figura di un tutor d'aula, che è presente nella maggior parte delle giornate di formazione e che si occupa di favorire il clima di scambio e di apprendimento e di aiutare la rielaborazione dei contenuti trattati.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti, e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo.

33) **Contenuti della formazione:**

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del volontario, sia in relazione ai principi normativi, sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- **l'identità del gruppo in formazione:** motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
- **dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:** come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- **il dovere di difesa della Patria:** il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
- **il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e non violenta:** cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti.
- **la normativa vigente e la carta d'impegno etico:** il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano
- **la formazione civica:** dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche.
- **forme di cittadinanza:** forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile.
- **la protezione civile:** la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità.
- **la rappresentanza dei volontari in servizio civile:** le elezioni dei rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile.
- **presentazione dell'ente:** cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile
- **il lavoro per progetti:** quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- **l'organizzazione del servizio civile e le sue figure:** come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (enti, UNSC, regioni, olp, rlea, altri volontari, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino).
- **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale: diritti e doveri del volontario:** presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.
- **comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni.
- definizione degli **obiettivi personali e formativi:** cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34) Durata:

La durata della formazione generale, complessivamente, sarà di **42 ore**.
Tutte le ore di formazione dichiarate saranno realizzate **entro il 180° giorno** dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**35) Sede di realizzazione:**

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- le singole sedi di attuazione previste dal progetto
- aule di formazione messe a disposizione dell'ente proponente

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:

- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
- c) affidata ad altri soggetti terzi.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

COGNOME / NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Zarrelli Rodolfo		
Bolla Cristina		
Girasoli Graziella		
Scurosu Wanna		
Catanea Silvia		

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

COGNOME / NOME	TITOLO MODULO/ GESTITO/I	TITOLO DI STUDIO	COMPETENZE/ TITOLI/ ESPERIENZE
Bolla Cristina	Presentazione dell'ente	Laurea in lettere; scuola di specializzazione per l'insegnamento (S.I.S.)	Dal 2001 coordinatrice delle attività dell'Associazione. Esperienza pluriennale nel campo della sindrome di Down
Zarrelli Rodolfo	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Diploma di Geometra; Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti; Esame di Stato presso il Politecnico di Torino	Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori; R.S.P.P.; formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc.
Bolla Cristina		Laurea in lettere; scuola di specializzazione per l'insegnamento (S.I.S.)	Dal 2001 coordinatrice delle attività dell'Associazione. Esperienza pluriennale nel campo della sindrome di Down
Scurosu Wanna		Laurea in psicologia	Dal 2003 psicologa di riferimento

			dell'Associazione. Esperta in sindrome di Down
Girasoli Graziella		Laurea in progettazione delle politiche d'inclusione sociale	Dal 2014 assistente sociale che gestisce lo sportello Informahandicap. Esperta delle normative vigenti nell'ambito della disabilità
Catanea Silvia		Diploma socio-psicopedagogico	Dal 2008 operatrice presso l'Associazione A.I.R. Down. Esperienza pluriennale nel campo della sindrome di Down

39) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in:

- un percorso formativo svolto nei primi mesi di servizio;
- una fase di addestramento al servizio

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni;
 - le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

40) **Contenuti della formazione:**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

OBIETTIVO ATTIVITA'	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI AFFRONTATI
Trasversale a tutti gli obiettivi	Presentazione dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • La storia dell'Associazione • Finalità e obiettivi dell'Associazione • Sportello Informahandicap • Progetti e attività dell'Associazione
Fornire ai volontari in servizio informazioni di base relative alla	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo</p> <p>Il modulo prevede i seguenti contenuti.</p>

sicurezza nei luoghi di lavoro		I parte: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza
Trasversale a tutti gli obiettivi	IO VOLONTARIO	<ul style="list-style-type: none"> • L'etica del volontariato • Dinamiche di gruppo • Tecniche di animazione
Trasversale a tutti gli obiettivi	LA DISABILITA' INTELLETTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Deficit, handicap e disabilità • La sindrome di Down • Lo sviluppo del bambino • L'età adulta nelle persone con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva • L'affettività nelle persone con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva • L'osservazione in campo educativo
Consolidare le competenze e relative all'autonomia personale, operativa e cognitiva di bambini, ragazzi e giovani con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva	L'AUTONOMIA POSSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo dell'autonomia cognitiva nella persona con sindrome di Down • Metodologie efficaci per l'acquisizione di competenze di autonomia operativa (€, mezzi pubblici...) • Strumenti compensativi utili all'autonomia
Contrastare pregiudizi e stereotipi su sindrome di Down o altra disabilità intellettiva attraverso opera di sensibilizzazione e diffusione di corrette informazioni	OLTRE L'HANDICAP	<ul style="list-style-type: none"> • Pregiudizi e stereotipi relativi alla sindrome di Down • Organizzazione di eventi • Legislazione relativa alla disabilità • Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
Migliorare le competenze e sociali e relazionali di adolescenti e giovani con sindrome di Down o altra	DISABILITA' INTELLETTIVA E INCLUSIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo dell'autonomia sociale nella persona con sindrome di Down • L'inclusione nei contesti formali e non • Il rapporto tra coetanei: amicizia o assistenzialismo? • La comunicazione efficace • L'inclusione scolastica • L'importanza del ruolo sociale nella disabilità intellettiva

disabilità
intellettiva

TITOLO DEL MODULO	ORE	FORMATORE - DOCENTE
Presentazione dell'ente	8	Bolla Cristina
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	4	Zarrelli Rodolfo
IO VOLONTARIO	14	Scurosu Wanna
LA DISABILITA' INTELLETTIVA	12	Scurosu Wanna
L'AUTONOMIA POSSIBILE	14	Bolla Cristina Catanea Silvia
OLTRE L'HANDICAP	10	Girasoli Graziella Bolla Cristina
DISABILITA' INTELLETTIVA E INCLUSIONE SOCIALE	10	Bolla Cristina Catanea Silvia
Totale	72 ore	

41) **Durata:**

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 40.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

Data
14/10/16

La Responsabile legale dell'ente
Dott.ssa Mariangela DE PIANO